

HI-FIGUIDE

FILTRO DI RETE SINE SAF 30 SILVER CRYO



HI-FIGUIDE TEST DI MASSIMO BIANCHI

Minimum Standard[®] Approved

DATA PUBBLICAZIONE: HI-FIGUIDE n. 12, Maggio 2008

HI-FIGUIDE TEST



FOTO

Il filtro Sine SAF 30 Silver Cryo in azione.

DISTRIBUTORE

MondoAudio

via Vasari, 7a

24044 - Dalmine (BG)

tel. 035.566488 - cell. 347.4067308.

web: www.mondoaudio.it

e-mail: info@mondoaudio.it

ACCESSORI AUDIO

SINE SAF 30 SILVER CRYO

IL FILTRO DI RETE PER TUTTE LE TASCHE

DI MASSIMO BIANCHI

MINIMUM STANDARD APPROVED

Il mercato audio è pieno di accessori. Molti sono inutili, altri futili, alcuni voluttuari, parecchi aberranti. Ogni tanto qualcuno si erge nella mischia, magari senza clamore e senza che qualcuno lo scorga, perché si tratta di un oggetto "schivo e modesto nel carattere". Per poi scoprire alla fine che è un grande.....

PREMESSA

Fonte di energia di ogni impianto audio (e non solo), sempre più costosa (legata come è al prezzo del petrolio), la qualità della rete elettrica che raggiunge le nostre abitazioni è uno dei punti cardini, come l'acustica della sala d'ascolto, per la quale bisognerebbe adoperare la massima cura per la realizzazione di un impianto stereo (o multicanale) a VERA "alta fedeltà".

LA RETE ELETTRICA

Se potessimo conoscere a fondo la complessità della distribuzione della rete elettrica su vasta scala,

sicuramente non ci stupiremmo nell'apprendere il perchè il segnale (a 220/230 Volts - 50/60 Hz) presente all'interno delle nostre abitazioni sia così "imperfetto".

Infatti dopo molti passaggi (si parte da un valore se non vado errato di 380 V) si arriva alla "cabina di distribuzione" (poste in varie zone a dividersi vari distretti della nostra città e non troppo lontane in genere dalle nostre case), da cui partono varie "ramificazioni" che terminano finalmente nel nostro contatore.

Molti amici appassionati mi hanno spesso confidato che nelle diverse fasce orarie hanno potuto apprezzare cambiamenti di "rendimento" (qualitativo) del loro sistema hifi; guarda caso praticamente tutti concordano sul fatto che proprio alla sera l'ascolto migliora in modo avvertibile.

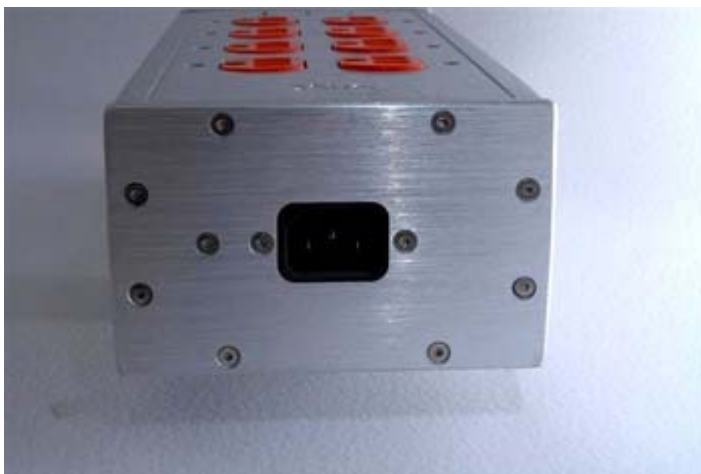
Questo fondamentalmente per due motivi: per chi vive nei centri urbani l'inquinamento acustico nelle ore notturne praticamente svanisce; in secondo luogo le attività commerciali cessano e quelle industriali calano nel rendimento.

Questo fa sì che immediatamente la qualità della corrente che alimenta il nostro amato impianto hifi migliori appunto per la riduzione di sorgenti perturbanti, ma attenzione che riduzione non equivale a "sparizione".

In seconda analisi, basta osservare attentamente all'interno della propria abitazione, piena di elettrodomestici che immettono a loro volta "mondezze" nella rete elettrica, come ad esempio la lavatrice, lavapiatti, frigorifero, forno a microonde, lampade alogene, PC (proprio come quello su cui sto scrivendo queste righe... mentre ascolto uno straordinario CD di Stefano Di Battista "Round about Roma").

Capite bene che non c'è bisogno di andare tanto lontano per trovare fonti perturbanti. Per risolvere questo problema molti audiofili (compreso il sottoscritto) hanno fatto realizzare una linea elettrica "dedicata" per il sistema hifi, che parte direttamente dal contatore e che nel suo percorso non "vede" nessun elettrodomestico attingere corrente da essa (anche se da quest'ultimo preleviamo la corrente per "tutto"... quindi secondo me non "eliminiamo" del tutto il problema).

Bisogna altresì dire che lo stesso sistema hifi è fonte di disturbo elettrico, prima tra tutti la sorgente digitale (qualsiasi essa sia: CD, DVD, Convertitore AD/DA, SACD, DAT, ecc.); anche gli amplificatori molto potenti.



FOTO

Vista ravvicinata dell'interruttore.

Alcune prove hanno dato esiti positivi quando si è collegato la sorgente digitale ad una presa diversa da quella che alimenta l'intero impianto, così da "**allontanare virtualmente**" la maggior fonte perturbante.

La domanda che nasce spontanea è: esistono strumenti adatti alla "ripulitura" della rete elettrica? Certo, molti, pure troppi.

Condizionatori di rete, filtri di rete, stabilizzatori, tutti strumenti utili, ma che bisognerebbe avere la possibilità di poter provare nella propria "realtà" perchè non sempre danno lo stesso risultato.

Nel mio caso specifico ho avuto modo in passato di utilizzare diversi filtri di rete (anche di un certo costo), realizzati davvero bene.

Vi posso garantire che mi hanno dato sempre buoni risultati (abito in centro e solo nel mio stabile sono presenti n. 2 BAR, 1 lavanderia più altre attività commerciali) ed è molto probabile che durante le ore lavorative la tensione presente ai capi delle mie prese sia parecchio "inquinata".

Da circa un paio di mesi ho in prova un "filtro di rete" che lavora in modo eccellente e ve lo voglio raccontare: si tratta del Sine SAF 30 Silver Cryo.

DESCRIZIONE

Come per il cavo di alimentazione "CASSIO" provato nel numero 10 di HI-FIGUIDE, anche questo condizionatore di rete porta il marchio SINE.

Questa azienda sembra aver concentrato i maggiori sforzi produttivi nella realizzazione di dispositivi atti al trattamento della rete elettrica per elettroniche audio (professionale e hi-end).

Per maggiori informazioni sul marchio SINE vi rimando alla **presentazione** inclusa nell'articolo sul cavo di alimentazione CASSIO sul n. 10 HFG.

L'oggetto oggi sotto "esame" siglato **SAF-30A Silver Cryo**, si presenta davvero massiccio nella realizzazione e ben rifinito.

Come potete ben immaginare la sigla **30-A** sta per il maggior assorbimento di corrente accettato dal condizionatore stesso che è appunto di 30 Ampere, mentre **Silver Cryo** è il cablaggio interno completamente in argento, con trattamento criogenico a -196° (in catalogo è presente la versione "base" che non fa uso del prezioso metallo argenteo, nè del trattamento criogenico, offerto chiaramente ad un costo inferiore).

Il condizionatore si presenta come una "normale" ciabatta per uso audio come se ne vedono molte, ma guardandolo da più vicino ci si accorge davvero dell'alta qualità della manifattura quasi "artigianale" (nel senso migliore del termine) con **8 prese** "americane" (paese in cui SINE esporta maggiormente i suoi prodotti) di altissima qualità, incastonate in un contenitore metallico rigidissimo e di notevole spessore.



FOTO

Vista ravvicinata delle prese.

Di queste 8 prese, 2 sono dedicate alle sorgenti digitali o convertitori AD/DA, 4 a sorgenti analogiche e preamplificatori e 2 agli amplificatori. Queste ultime presentano la dicitura "by-pass", infatti il segnale di rete che giunge a queste prese non passa nel "trasformatore" presente all'interno del filtro.

Scelta secondo me condivisibile in pieno, molto spesso gli amplificatori che vengono collegati a condizionatori di rete che fanno uso di trasformatori, ricevono alcuni benefici (es. miglioramento della finezza di grana, dettaglio) ma quasi sempre si "ingolfano".

Mi spiego meglio, il trasformatore presente a monte dell'amplificatori di potenza, non riesce a seguire i repentini richiami di corrente del "finale" costringendo quest'ultimo a "sedersi" con conseguente crollo della dinamica generale del sistema ed un calo della vivacità tipica di tutti i generi musicali, praticamente il classico "collo di bottiglia". Ritengo quindi questa scelta sicuramente il miglior compromesso.

Sono presenti anche 3 comodi led: uno rosso che segnala il passaggio all'interno del condizionatore della tensione di rete, 2 led blu segnalano rispettivamente la terra GND (che deve rimanere spento) e la **fase** "phase" che deve al contrario rimanere acceso e ci segnala che il condizionatore è stato collegato correttamente (cioè "**in fase**").

APPROCCIO

Il collegamento del SINE è stato davvero veloce (a parte il solito problema del ridotto spazio dietro il mio mobiletto porta elettroniche che mi costringe ad una buona mezzora di stretching prima di poter effettuare le varie "contorsioni" che devo sostenere ad ogni nuovo collegamento).

Le prese come anticipato sono robustissime e comunicano una grande sensazione di solidità al momento del collegamento, in particolar modo quando ho effettuato proprio quello con i 2 cavi di alimentazione "Cassio".

Dopo essermi accertato che i led si fossero illuminati correttamente ho acceso l'impianto e per qualche giorno l'ho lasciato "libero" di suonare.

L'importatore mi ha spiegato più volte che i cavi, i condizionatori di rete SINE che fanno uso di trattamento Cryo hanno bisogno di lavorare, o come dice lui "muoversi" prima di dare il meglio... confermo!

Così come mi è capitato mesi fa con i Cassio, anche con il filtro ho sentito un netto miglioramento dopo una decina di giorni di utilizzo, ma già dai primi ascolti venivano fuori piccole sfumature soniche molto interessanti.

IL TEST DI ASCOLTO

Dopo circa 2 settimane di "break-in" ho passato le ultime due a testare con la massima oggettività eventuali miglioramenti del mio sistema audio esoterico con e senza il condizionatore di rete.

La lista dei CD che utilizzo per i miei test è circa sempre la stessa, con l'inserimento di qualche "new entry" che nel corso del tempo acquisto dal mio rivenditore di fiducia (sono un gran divoratore di musica e ho bisogno spesso di cibo fresco).

Poco tempo fa vengo a conoscenza di un Cd "**THE SONGS REMAIN THE SAME**" che si diceva regalasse un'ora di ottima musica, il gruppo porta il nome di DOCTOR3, (Danilo Rea – pianoforte, Enzo Pietropaoli – Contrabbasso, Fabrizio Sferra – Batteria) la formazione più classica del trio jazz "Evansiano".

Ottimi musicisti che ripropongono in chiave jazz cover del passato, (con arrangiamenti mai scontati, ruffiani o déjà-vu) tra cui: With or without you (U2) – L'uomo in frak (D. Modugno) – Washing of the water (P. Gabriel) – Cam Camini (R. Sherman); se volete della musica "elegante" da ascoltare come sottofondo o per una grande "audizione" è caldamente consigliato!



FOTO

Il cavo di alimentazione Sine Cassio, provato nel numero 10 di HFG, tra il filtro Sine e l'amplificatore Electrocompaniet.

Con l'inserimento del condizionatore SINE tutti i CD che ho utilizzato per la prova hanno fatto apprezzare un netto miglioramento sul parametro dell'immagine sonora che vedeva aumentato l'effetto 3D; nel caso specifico è la dimensione della "larghezza" ad averne maggiormente guadagnato.

Il Soundstage è decisamente più ampio di prima, con una focalizzazione (per altro quest'ultimo parametro già migliorato con l'inserimento dei cavi di alimentazione SINE) più netta e stagliata.

Queste caratteristiche insieme, portano una sensazione di "invisibilità" dei diffusori a me sconosciuta rispetto a prima. Spesso ho la sensazione di ascoltare musica "dal vivo", e questa è la prima cosa che dovrebbe fare un impianto ad alta fedeltà secondo il mio modo di vedere.

Per me la capacità di "sparire" sonicamente di un sistema audio è sicuramente indice di qualità del sistema stesso e della sua messa a punto.

Nel corso degli anni tutte le volte che mi è capitato di provare questa sensazione, il sistema che stavo

ascoltando era stato assemblato in molti anni di lavoro con estrema cura e attenzione.

Migliorata risulta anche la finezza di grana che porta in risalto davvero una gran quantità di microdettagli, praticamente nei "pianissimo" di quasi tutti i miei cd vengono fuori rumori e rumorini di tutti i generi: piccoli colpetti agli strumenti, respiri, anche l'interruzione di una traccia ora è spesso avvertibile da un "tic" (anche a volumi minimi).

Questo mi permette realmente di poter affermare che qualcosa è cambiato nel mio impianto, non tanto perché mi diverta ad ascoltare il colpo di tosse a destra, o il bicchiere che cade sul tavolo, ma di avvertire suoni (piccoli o se vogliamo piccolissimi) che prima rimanevano imprigionati in una melma subdola che il nostro orecchio non riesce ad identificare.

Quest'ultima si porta via dettagli della registrazione come: rumori del pubblico quando presente, importanti armoniche e piccoli riverberi che aiutano alla ricostruzione virtuale della "scena sonora", che poi è una di quelle caratteristiche legate a doppia maglia all'ideale di ALTA FEDELTA' come concepita da HFG.

Ultima caratteristica (ma non ultima in ordine di importanza) la facilità e la sicurezza di poter avere tutte le elettroniche del nostro sistema audio in fase, permettendo a quest'ultimo (se messo a punto nei minimi dettagli) di avere la cosiddetta "marcia in più".

CONCLUSIONI

Personalmente posso affermare in estrema tranquillità che il condizionatore di rete SINE SAF 30 Silver Cryo è il miglior dispositivo per il trattamento della rete elettrica passato per il mio locale d'ascolto.

Come ho già detto, costruito in modo eccellente, l'SAF30 ha dato un apporto qualitativo al suono del mio impianto notevole, andando ad agire su caratteristiche soniche che stanno alla base dell'alta fedeltà.

Il consiglio che mi sento di fare a tutti i lettori che vogliono acquistare dispositivi atti al trattamento della rete elettrica, è quello di provare assolutamente tali componenti nella propria sala d'ascolto.

Ogni realtà è diversa dall'altra, in special modo quella della rete elettrica, qui davvero non si può generalizzare, per cui trovate qualche buon negoziante che vi permetta di portare a casa l'oggetto in questione, solo a quel punto saprete quanto è "buono" il servizio reso dall' ENEL nella vostra zona. Nel mio caso ho avuto l'ennesima conferma che non è proprio eccellente: con l'ausilio del SINE SAF30 Silver Cryo ho messo però le cose a posto.

Massimo Bianchi

IMPIANTO UTILIZZATO PER IL TEST

Impianto personale di Massimo Bianchi a 3 vie terminato con diffusori B&W 801 Matrix III

SISTEMA DI DIFFUSIONE DEL SUONO

B&W 801 Matrix serie III

SORGENTE DIGITALE

Electrocompaniet EMC1 24/96

PREAMPLIFICATORE

Electrocompaniet EC 4.8

FINALE DI POTENZA

Electrocompaniet Ampliwire AW 180 Monoblock

CAVI DI COLLEGAMENTO

Cavi d'interconnessione: Audioquest Anaconda, bilanciati.

Cavi di Potenza: Audioquest Volcano by-wire.

Cavi di alimentazione: SINE Cassio x2; Electrocompaniet ECK3.

ACCESSORI

Condizionatore di rete: Sine SAF-30 Silver Cryo.

Supporti: tutto il sistema di elettroniche poggia su piedini Omicron "Magic Dream".

Mattonella Shakti posta sopra il lettore CD.

Coppia di DAAD 4 angolo, poste dietro ai diffusori acustici.

**FOTO**

L'impianto utilizzato per il test del filtro Sine SAF 30 Silver Cryo ancora con il preamplificatore Threshold adesso sostituito con un Electrocompaniet.

I DISCHI UTILIZZATI PER IL TEST

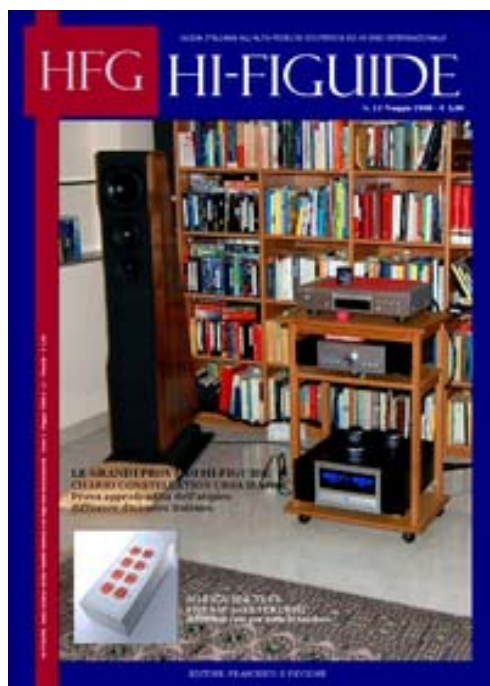
Sara K, "Closer than they appear". CD Chesky Records.

Stefano Di Battista, "Parker's mood". CD Blue Note.

"Misa Crolla". CD Philips.

Aaron Copland, "Sinfonia n. 3". Telarc.

Igor Stravinsky, "L'Uccello di fuoco". Telarc.

**HI-FIGUIDE n. 12, Maggio 2008.**

In copertina il filtro di rete Sine SAF 30 Silver Cryo.

EDITORE FRANCESCO S. PICCIONE

HI-FIGUIDE, HI-FIGUIDE MUSIC, HICLASS GUIDE, VIDEOGUIDE

Le nostre riviste di approfondimento sulla cultura della qualità.

I migliori esperti, appassionati, recensori e tecnici, li troverete solo in queste testate.

Per la migliore informazione possibile.

HI-FIGUIDE, HI-FIGUIDE MUSIC, STANDARD MINIMO, HI-FIGUIDE AWARDS, HI-FIGUIDE GOLD

sono proprietà di Francesco S. Piccione.

HICLASS GUIDE, HICLASS AWARD & HICLASS GOLD

sono proprietà di Francesco S. Piccione.

VIDEOGUIDE

è proprietà di Francesco S. Piccione.

www.hi-figuide.com

www.hiclassguide.com

All Rights Reserved © - Copyright © 2008

Qualsiasi forma di riproduzione della rivista senza consenso scritto dell'editore è un reato, punibile secondo le leggi a tutela del diritto di autore dello Stato Italiano e delle norme internazionali.